



<p>CASIARATE GAS 2 2 SRL</p> 	<p align="center">PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA TRIENNIO 2021 - 2022 - 2023</p>	<p align="center">Rev. 00</p>
---	--	--------------------------------------

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Triennio 2021 - 2022 - 2023

TABELLA DELLE REVISIONI

REV.	DATA	NATURA DELLE MODIFICHE	APPROVAZIONE

<p>CASIARATE GAS 2 2 SRL</p> 	<p align="center">PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA TRIENNIO 2021 - 2022 - 2023</p>	<p align="center">Rev. 00</p>
---	--	--------------------------------------

LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI UTILIZZATE

A.N.A.C. Autorità Nazionale Anticorruzione

C.I.V.I.T. Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche

D.F.P. Dipartimento della Funzione Pubblica

D.LGS. n. 165/2001 Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. (*"Norme Generali sull'ordinamento dei lavori alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni"*)

D.LGS. n. 231/2001 Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii. (*"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della L. 29 settembre 2000, n. 300"*)

D.LGS. n. 50/2016 Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii. (*"Codice dei contratti pubblici"*)

D.LGS. n. 33/2013 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. (*"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*)

D.LGS. n. 97/2016 Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 e ss.mm.ii. (*"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*)

L. n. 241/1990 Legge 7 agosto 1990, 241 e ss.mm.ii. (*"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*)

D.LGS. n. 175/2016 Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 175 e ss.mm.ii. (*"Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"*)

L. n. 136/2010 Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. (*"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"*)

L. n. 190/2012 Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. (*"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*)


L. n. 124/2015 Legge 7 agosto 2015, n. 124 e ss.mm.ii. (*"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*)

D.P.R. n. 62/2013 Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*

P.N.A. Piano Nazionale Anticorruzione

P.T.P.C.T. o PIANO Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

R.P.C.T. Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

<p>CASIARATE GAS 2 2 SRL</p> 	<p align="center">PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA TRIENNIO 2021 - 2022 - 2023</p>	<p align="center">Rev. 00</p>
---	--	--------------------------------------

Parte prima

Premessa.

Il presente documento costituisce il nuovo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza di Casirate gas 2 srl predisposto ai sensi dell'art.1 comma 5 della Legge n. 190/2012 e in conformità alle indicazioni contenute nella determinazione ANAC n. 1134 del 08 novembre 2017 recante "*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici*" e nella Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 recante "*Approvazione in via definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019*".

Nella determinazione ANAC n. 1134 del 08 novembre 2017 con riferimento alle misure di prevenzione della corruzione, si procede ad operare una differenziazione tra le pubbliche amministrazioni *stricto sensu* intese e "*gli altri soggetti di cui all'articolo 2-bis, comma 2, del D.lgs 33/2013*", consistente per le pubbliche amministrazioni nell'adozione del tradizionale PTPC, mentre per "*gli altri soggetti*", tra cui le società *in house*, ove le stesse si siano dotate di un modello organizzativo e gestorio ai sensi del D.Lgs 231/2001, nell'adozione di "*misure integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001 n.231*". Il Piano 2021 - 2023 è stato realizzato conformemente al quadro normativo in materia, così come modificato ed implementato dai recenti interventi del legislatore e dalle Disposizioni di ANAC appena citate, ponendosi l'obiettivo di superare la logica dell'adempimento formale.

Oltre alle indicazioni contenute nelle Linee Guida ANAC per le società *in house*, il presente P.T.P.C.T è stato redatto in conformità alla seguente normativa e disciplina di riferimento:

Convenzioni Internazionali

Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione (U.N.C.A.C. - United Nations Convention Against Corruption) adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31.10.2003 e ratificata ai sensi della Legge 3.08.2009, n. 116;

Convenzione Penale sulla Corruzione di Strasburgo del 27.01.1999 e ratificata ai sensi della Legge 28.06.2012, n. 110;

Normativa Nazionale

Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, in Legge 9 agosto 2013, n. 98 e ss.mm.ii.

Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, in Legge 30 ottobre 2013, n. 125 e ss.mm.ii.

Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, in Legge 11 agosto 2014, n. 114 e ss.mm.ii.


Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.

Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii.


Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e ss.mm.ii.

Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.

Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e ss.mm.ii.

<p>CASIRATE GAS 2 2 SRL</p> 	<p align="center">PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA TRIENNIO 2021 - 2022 - 2023</p>	<p align="center">Rev. 00</p>
--	--	--------------------------------------

Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.
Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 e ss.mm.ii.
Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e ss.mm.ii.
Decreto Presidente Consiglio dei Ministri 16 gennaio 2013
Legge 7 agosto 1990, 241 e ss.mm.ii.
Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.
Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii.;
Legge 30 novembre 2017 n. 179;
Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n.90 e ss.mm.ii.
Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016;
Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101.
Delibere, Regolamenti e Linee Guida – A.N.A.C.
A.N.A.C. – Ministero dell’Interno, *“Prime Linee Guida per l’avvio di un circuito collaborativo tra A.N.A.C. – Prefetture – U.T.G. e enti locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l’attuazione della trasparenza amministrativa – Sezione EntiLocali”*, del 15.07.2014
A.N.A.C., *“Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione per l’omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento”*, approvato il 9.09.2014
A.N.A.C., *Delibera “Obblighi di pubblicazione concernenti gli organi di indirizzo politico nelle pubbliche amministrazioni”* del 7.10.2014, n. 144
A.N.A.C., *Delibera “Individuazione dell’autorità amministrativa competente all’irrogazione delle sanzioni relative alla violazione di specifici obblighi di trasparenza(art. 47 del d.lgs. 33/2013)”* del 21.01.2015, n. 10
A.N.A.C., *Determinazione “Linee Guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)”* del 28.04.2015, n. 6
A.N.A.C. *Determinazione “Linee Guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici”* del 17.06.2015, n. 8
A.N.A.C., *Comunicato del Presidente “Obbligo di adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione con validità 2015 – 2017”* del 13.07.2015
A.N.A.C., *Determinazione “Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione”* del 28.10.2015, n. 12
A.N.A.C., *Determinazione, 10 dicembre 2015, n. 13 “Aggiornamento della determina n. 6 del 18 dicembre 2013 recante indicazioni interpretative concernenti le modifiche apportate alla disciplina dell’arbitrato nei contratti pubblici dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*
A.N.A.C., *Delibera “Indicazioni alle Amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasmissione delle informazioni all’Autorità Nazionale Anticorruzione, ai sensi dell’art. 1, comma 32 della legge n. 190/2012, come aggiornato dall’art. 8, comma 2, della legge n. 69/2015”* del 20 gennaio 2016, n. 39
A.N.A.C., *Delibera “Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016”* del 3.08.2016, n. 831
A.N.A.C., *Determinazione “Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità*

<p>CASIARATE GAS 2 2 SRL</p> 	<p align="center">PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA TRIENNIO 2021 - 2022 - 2023</p>	<p align="center">Rev. 00</p>
---	--	--------------------------------------

degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.A.C. in caso di incarichi inconfiribili e incompatibili" del 3.08.2016, n. 833

A.N.A.C., "Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell'articolo 47 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97" del 16.11.2016;

A.N.A.C. "Linee Guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del D.lgs. 33/2013 "Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali" come modificato dall'art. 13 del D.Lgs. 97/2016";

ANAC "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" del 08.11.2017;

A.N.A.C. Delibera n. 657 del 18 luglio 2018 "Regolamento sull'esercizio del potere dell'ANAC di richiedere il riesame dei provvedimenti di revoca o di misure discriminatorie adottati nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (R.P.C.T.) per attività svolte in materia di prevenzione della corruzione";

A.N.A.C., "Linee guida n. 12 – Affidamento dei servizi legali" del 24 ottobre 2018;

A.N.A.C. Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione";

A.N.A.C. Delibera n. 215 del 26 marzo 2019 "Linee Guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16 comma 1, lettera quater, del d.lgs. n. 165 del 2001";

A.N.A.C. Linee Guida n. 15 del 05.06.2019 recanti "Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici";

Linee Guida in consultazione in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art.54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing);

A.N.A.C. Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2019 del Piano nazionale Anticorruzione".

Linee Guida – Atti di indirizzo – Circolari – Intese


Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, Circolare "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" del 25 gennaio 2013, n. 1

Circolare 19 luglio 2013, n. 2 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica "d.lgs. n. 33 del 2013 – attuazione della trasparenza"

Dipartimento Funzione Pubblica, Circolare "Ambito soggettivo ed oggettivo di applicazione delle regole di trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012 n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33: in particolare, gli enti economici e le società controllate e partecipate" del 14 febbraio 2014, n. 1

Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, "Vademecum per le stazioni appaltanti. Individuazione di criticità concorrenziali nel settore degli appalti pubblici" del 18 settembre 2013

Garante per la protezione dei dati personali, "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web

<p>CASIARATE GAS 2 2 SRL</p> 	<p align="center">PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA TRIENNIO 2021 - 2022 - 2023</p>	<p align="center">Rev. 00</p>
---	--	--------------------------------------

da soggetti pubblici e da altri enti obbligati”, Registro dei provvedimenti del 15 maggio 2014, n. 243 Confindustria, “Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231” – approvate il 7 marzo 2002, aggiornate a marzo 2014, approvate dal Ministero della Giustizia in data 21 luglio 2014

Presidenza del Consiglio dei Ministri, Conferenza Unificata, “Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali per l’attuazione dell’articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante: “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, del 24 luglio 2013 (rep. atti 79/CU)

Banca d’Italia, Unità Informazione Finanziaria per l’Italia, Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici e delle pubbliche amministrazioni del 23 aprile 2018.

Funzioni e Organizzazione di CASIARATE GAS 2 SRL

L’Azienda

L’attività di distribuzione consiste nel vettoriamento del gas attraverso reti di gasdotti locali ai punti di riconsegna dei clienti finali. Tale attività è regolamentata dall’Autorità per l’Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico al fine di garantire un’equa remunerazione del capitale investito ed una uniformità di trattamento a tutti i soggetti che richiedono l’accesso alla rete distributiva.

Nell’ambito dell’attività di distribuzione sono svolte anche attività quali:

- misura del gas erogato ai clienti finali;
- attivazione, disattivazione e riattivazione della fornitura;
- verifica dei gruppi di misura e di pressione su richiesta del cliente finale;
- esecuzione di lavori semplici e complessi (realizzazione allacci d’utenza e realizzazione nuove reti di distribuzione);
- odorizzazione del gas;
- ispezione programmata della rete;
- attività di manutenzione e conduzione degli impianti;
- gestione del servizio di pronto intervento.


Nello specifico, i soggetti coinvolti nell’ambito della prevenzione della corruzione all’interno della Società ed i relativi compiti e funzioni sono:

Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza - R.P.C.T –

Con il D.Lgs. 97/2016 si è proceduto a unificare il ruolo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione con quello di Responsabile della Trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell’incarico con autonomia ed effettività, eventualmente anche con modifiche organizzative.

La Determinazione ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017 ha ulteriormente integrato i requisiti di indipendenza del R.P.C.T., prevedendo che questi non possa ricoprire l’incarico di membro interno dell’ODV di cui al D.Lgs. 231/2001.

Il R.P.C.T., in sintesi:

<p>CASIRATE GAS 2 2 SRL</p> 	<p align="center">PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA TRIENNIO 2021 - 2022 - 2023</p>	<p align="center">Rev. 00</p>
--	--	--------------------------------------

elabora la proposta del Piano di Prevenzione della Corruzione;
verifica l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità;
propone modifiche del Piano qualora si accertino significative violazioni o mutamenti organizzativi;
adotta ogni altro adempimento previsto dalla normativa applicabile;
definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
individua il personale da inserire nei programmi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;
vigila sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 39/2013;
pubblica, entro il 15 dicembre di ogni anno, sul Sito una Relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'Organo di indirizzo politico dell'amministrazione (art. 1 comma 14 della L. n. 190/2012);
Per maggiori dettagli e riferimenti normativi si rinvia all'allegato 2 del P.N.A. 2018 contenente una sintesi riepilogativa delle disposizioni normative che riguardano il R.P.C.T..

Sempre con riferimento al R.P.C.T.:

- si segnala la Delibera n. 840 del 2 ottobre 2018 in cui sono state date indicazioni interpretative ed operative con particolare riferimento ai poteri di verifica, controllo e istruttori del R.P.C.T. nel caso rilevi o siano segnalati casi di presunta corruzione;
- si rinvia alla Delibera n. 833/2016 per i poteri conferiti al R.P.C.T. per l'accertamento delle inconferibilità ed incompatibilità di incarichi e a successivi atti regolatori per i poteri istruttori in caso di segnalazioni di *whistleblower*.

I poteri di vigilanza e controllo del R.P.C.T. sono stati delineati come funzionali al ruolo principale che il legislatore assegna al R.P.C.T. che è quello di proporre e di predisporre adeguati strumenti interni all'amministrazione per contrastare l'insorgenza di fenomeni corruttivi (P.T.P.C.).


Si è precisato che tali poteri si inseriscono e vanno coordinati con quelli di altri organi di controllo interno delle amministrazioni ed enti al fine di ottimizzare, senza sovrapposizioni o duplicazioni, l'intero sistema di controlli previsti nelle amministrazioni anche al fine di contenere fenomeni di *maladministration*.

In tale quadro, si è escluso che al R.P.C.T. spetti accertare responsabilità e svolgere direttamente controlli di legittimità e di regolarità amministrativa e contabile.

Sui poteri istruttori degli stessi R.P.C.T., e relativi limiti, in caso di segnalazioni di fatti di natura corruttiva si è valutata positivamente dall'Autorità la possibilità che il R.P.C.T. possa acquisire direttamente atti e documenti o svolgere audizioni di dipendenti nella misura in cui ciò consenta al R.P.C.T. di avere una più chiara ricostruzione dei fatti oggetto della segnalazione.

l'Organo amministrativo, [] il quale:

- designa il responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza (art. 1, comma 7, della L. n. 190/2012);
- adotta il Piano ed i suoi aggiornamenti, e provvede alle comunicazioni previste dalla normativa;
- adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione;
- i Comune di Casirate, Socio, esercita il c.d. *controllo analogo* e viene informato sull'adozione di iniziative in materia di trasparenza e anticorruzione;
- tutti i dipendenti o collaboratori della Società , i quali:

<p>CASIARATE GAS 2 2 SRL</p> 	<p align="center">PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA TRIENNIO 2021 - 2022 - 2023</p>	<p align="center">Rev. 00</p>
---	--	--------------------------------------

partecipano al processo di gestione del rischio;
osservano le misure contenute nel P.T.P.C.;
segnalano le situazioni di illecito al soggetto preposto ai procedimenti disciplinari ai sensi dell'art. 55 bis comma 1 del D.Lgs. 165/2001 (art. 54 bis del D.lgs. n. 165 del 2001);
segnalano casi di personale conflitto di interessi (art. 6 bis L. n. 241 del 1990; artt. 6 e 7 Codice di comportamento);

Gli obiettivi della Società in materia di corruzione

L'attuazione delle misure di seguito descritte e il risk management rispondono all'obiettivo di rafforzare i principi di legalità, di correttezza e di trasparenza nella gestione delle attività svolte.

A tal fine lo sviluppo, in aggiunta a quelle esistenti, di un complesso di misure aventi lo scopo di prevenire il rischio di corruzione costituisce il mezzo per favorire l'applicazione dei suddetti principi, promuovere il corretto funzionamento della struttura, tutelare la reputazione e la credibilità dell'azione della Società nei confronti di molteplici interlocutori. Il rispetto delle disposizioni contenute nel documento intende favorire l'attuazione di comportamenti individuali ispirati all'etica della responsabilità ed in linea con le diverse disposizioni di legge ed i principi di corretta amministrazione.

Le misure per la prevenzione del rischio adottate dalla Società

Si riportano in questo paragrafo le specifiche attività e le relative misure anticorruptive adottate dalla Società in ossequio alle prescrizioni di cui alle Linee Guida ANAC, come poi saranno più analiticamente descritte nel presente documento e negli allegati.


All'interno della Società sono state adottate le seguenti misure minime previste dalle Linee Guida Anac n. 1134/2017 e dalla Delibera Anac n. 1064/2019:

- **individuazione e gestione dei rischi di corruzione;**
- **sistema di controlli;**
- **inconferibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali;**
- **incompatibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali;**
- **formazione;**
- **tutela del dipendente che segnala illeciti;**
- **rotazione o misure alternative;**
- **monitoraggio;**
- **trasparenza;**
- **accesso civico.**

Individuazione e gestione dei rischi di corruzione

In coerenza con quanto previsto dall'art. 1, co. 9, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 6, co. 2, del D.Lgs. n. 231/2001, la Società ha effettuato un'analisi del contesto e della realtà organizzativa per individuare in quali aree o settori di attività e secondo quali modalità si potrebbero astrattamente verificare fatti corruttivi.

Su tale punto si rinvia alle indicazioni analitiche descritte al punto 5.

<p>CASIARATE GAS 2 2 SRL</p> 	<p align="center">PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA TRIENNIO 2021 - 2022 - 2023</p>	<p align="center">Rev. 00</p>
---	--	--------------------------------------

Sistema di controlli

Ai sensi dell'articolo 1, comma 14 della Legge n. 190/2012 il responsabile della prevenzione della corruzione entro il 15 dicembre di ogni anno pubblica, sul Sito istituzionale una Relazione recante i risultati dell'attività svolta di ogni anno e compie la rendicontazione delle misure di prevenzione definite dal Piano. Al fine di favorire un maggior monitoraggio sull'esistenza di fattori interni ed esterni che possano far innalzare il grado di rischio corruttivo, sulla concreta adozione delle misure anti corruttive predisposte con il Piano da parte dei dipendenti/collaboratori, il Responsabile Anticorruzione ha previsto almeno una riunione annuale.

Quanto poi alla modalità di gestione delle risorse umane e finanziarie la Società, ai fini della prevenzione dei reati corruttivi, ritiene efficaci i sistemi di controllo esistenti adottati nella gestione delle risorse umane e finanziarie, quali:

la formalizzazione di deleghe: sono state attribuite deleghe in capo all'Organo Amministrativo.

la formalizzazione del sistema organizzativo: sono chiaramente definiti e formalizzati i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nei processi aziendali mediante mansionari e job description;

la tracciabilità dei processi: si veda il paragrafo sull'informatizzazione.

Inconferibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali

La materia delle incompatibilità e dell'inconferibilità degli incarichi è disciplinata dal D.Lgs. n. 39/2013.

All'interno della Società è stato previsto un sistema di verifica della sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo a coloro che rivestono incarichi di amministratore, come definiti dall'art. 1, co. 2, lett. l), del D.Lgs. n. 39/2013 ossia *"gli incarichi di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato e assimilabili, di altro organo di indirizzo dell'attività dell'ente comunque denominato"* e a coloro cui sono conferiti incarichi dirigenziali.

In particolare, poi è stata prevista la verifica delle seguenti disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013:

art. 3, co. 1, lett. d), relativamente alle inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione;


art. 7, sulla *"inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale"*.

A queste ipotesi di inconferibilità si aggiunge quella prevista dall'art. 11, co. 11, del D.Lgs. n. 175/2016, ai sensi del quale *"Nelle società di cui amministrazioni pubbliche detengono il controllo indiretto, non è consentito nominare, nei consigli di amministrazione o di gestione, amministratori della società controllante, a meno che siano attribuite ai medesimi deleghe gestionali a carattere continuativo ovvero che la nomina risponda all'esigenza di rendere disponibili alla società controllata particolari e comprovate competenze tecniche degli amministratori della società controllante o di favorire l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento"*.

La Società adotta le misure necessarie ad assicurare che:

a) negli atti di attribuzione degli incarichi o nei avvisi di selezione del personale siano inserite espressamente le condizioni ostative al conferimento dell'incarico;

b) i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità all'atto del conferimento dell'incarico;

<p>CASIRATE GAS 2 2 SRL</p> 	<p align="center">PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA TRIENNIO 2021 - 2022 - 2023</p>	<p align="center">Rev. 00</p>
--	--	--------------------------------------

c) sia effettuata dal R.P.C.T., eventualmente in collaborazione con altre strutture di controllo interne alla Società, un'attività di vigilanza.

Incompatibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali

Sono state inoltre valutate le situazioni di incompatibilità per gli amministratori, come indicate nelle seguenti disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013:

art. 9, riguardante le *“incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati, nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali”*;

art. 11, relativo a *“incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali”* ed in particolare i commi 2 e 3;

art. 13, recante *“incompatibilità tra incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali”*.


Per gli eventuali incarichi dirigenziali si applica l'art. 12 dello stesso Decreto relativo alle *“incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni ed esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali”*.

A queste ipotesi di incompatibilità si aggiunge quella prevista dall'art. 11, co. 8, del D.Lgs. 175/2016, ai sensi del quale *“gli amministratori delle società a controllo pubblico non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti. Qualora siano dipendenti della società controllante, in virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa di cui al comma 6, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza. Dall'applicazione del presente comma non possono derivare aumenti della spesa complessiva per i compensi degli amministratori”*.

A tali fini, nella Società adotta le misure necessarie ad assicurare che: a) siano inserite espressamente le cause di incompatibilità negli atti di attribuzione degli incarichi o negli documenti di selezione pubblica per l'attribuzione degli stessi; b) i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità all'atto del conferimento dell'incarico e nel corso del rapporto; c) sia effettuata dal R.P.C.T. un'attività di vigilanza.

Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti

Come da specifico paragrafo all'interno del § 3.1.1 delle nuove Linee Guida, al fine di assicurare il rispetto di quanto previsto all'art. 53, co. 16-ter, del D.Lgs. n. 165 del 2001, la Società adotta le misure necessarie ad evitare l'assunzione di dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di pubbliche amministrazioni, nei confronti della Società stessa. La Società implementerà le iniziative volte a garantire quanto sopra, mediante le seguenti misure: a) negli avvisi di selezione del personale, nei bandi di concorso o comunque nelle varie forme di selezione del personale sia inserita espressamente la condizione ostativa menzionata sopra; b) i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza della suddetta causa ostativa; c) sia svolta, secondo criteri autonomamente definiti, una specifica attività di vigilanza, eventualmente anche secondo modalità definite e su segnalazione di soggetti interni ed esterni.

<p>CASIRATE GAS 2 2 SRL</p> 	<p align="center">PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA TRIENNIO 2021 - 2022 - 2023</p>	<p align="center">Rev. 00</p>
--	--	--------------------------------------

Formazione

La Società implementerà le attività formative previste in materia di prevenzione della corruzione.

Tutela del dipendente/collaboratore che segnala illeciti

Il whistleblowing è stato introdotto nell'ordinamento italiano con la Legge 190/2012, ma ha trovato una concreta applicazione solo successivamente al rilascio delle "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)", avvenuto con Determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015.

Con l'entrata in vigore della Legge n. 179/2017 è stata introdotta anche per le società controllate una specifica previsione normativa relativa alla tutela dei dipendenti che segnalano illeciti nelle società ¹.

La nuova disposizione modifica l'articolo 6 del D.Lgs 231/2001 e prevede attraverso l'individuazione di uno o più canali che consentano a coloro che a qualsiasi titolo rappresentino o dirigano l'ente, di effettuare segnalazioni circostanziate di condotte costituenti reati o di violazioni del modello di organizzazione e gestione dell'ente, di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte. Tali canali debbono garantire la riservatezza dell'identità del segnalante nelle attività di gestione della segnalazione, e la modalità informatica è uno strumento necessario, e non eventuale, del canale a tutela della riservatezza dell'identità del segnalante.


La Società intende implementare il modello organizzativo che permette al dipendente di denunciare gli illeciti di cui viene a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro, avendo cura di garantire la riservatezza dell'identità del segnalante dalla ricezione e in ogni contatto successivo alla segnalazione come previsto dalla normativa e dalle linee guida.

La segnalazione andrà rivolta al R.P.C.T. o all'ANAC direttamente, la quale ultima prenderà in gestione la segnalazione secondo lo schema approntato da quest'ultima e a cui si rinvia.

La segnalazione rivolta al R.P.C.T. potrà avvenire attraverso la compilazione di un Modulo appositamente predisposto e pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del Sito, accessibile esclusivamente al R.P.C.T., oppure mediante posta ordinaria in busta chiusa indirizzata al R.P.C.T. della Società, con

¹ In sintesi la nuova legge prevede che:

- Il dipendente che, nell'interesse dell'integrità della Società o di altra pubblica amministrazione, segnala al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. L'adozione di misure ritenute ritorsive nei confronti del segnalante è comunicata in ogni caso all'ANAC dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nella Società.
- L'identità del segnalante non può essere rivelata. Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale. Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei Conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria. Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità;
- La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- E' a carico della Società dimostrare che le misure discriminatorie o ritorsive, adottate nei confronti del segnalante, sono motivate da ragioni estranee alla segnalazione stessa. Gli atti discriminatori o ritorsivi adottati dalla Società sono nulli.
- Il denunciante che sia stato licenziato a motivo della segnalazione è reintegrato nel posto di lavoro ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 23.

<p>CASIRATE GAS 2 2 SRL</p> 	<p align="center">PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA TRIENNIO 2021 - 2022 - 2023</p>	<p align="center">Rev. 00</p>
--	--	--------------------------------------

l'indicazione "Riservata Personale" o mediante posta interna, sempre in busta chiusa indirizzata al R.P.C.T. con la dicitura "Riservata personale".

Per quanto riguarda la procedura adottanda per istruire la segnalazione, la Società rinvia allo schema predisposto da Anac, nell'allegato 1a "Schema della procedura proposta per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite all'interno dell'Amministrazione", con l'obiettivo nel triennio di procedere all'automatizzazione del processo.

Rotazione o misure alternative

Come rilevato dal P.N.A. 2016, "non sempre la rotazione è misura che si può realizzare, specie all'interno di amministrazioni di piccole dimensioni. In casi del genere è necessario che le amministrazioni motivino adeguatamente nel PTPC le ragioni della mancata applicazione dell'istituto. In questi casi le amministrazioni sono comunque tenute a adottare misure per evitare che il soggetto non sottoposto a rotazione abbia il controllo esclusivo dei processi, specie di quelli più esposti al rischio di corruzione. In particolare, dovrebbero essere sviluppate altre misure organizzative di prevenzione che sortiscano un effetto analogo a quello della rotazione, a cominciare, ad esempio, da quelle di trasparenza.

Stanti le difficoltà pratiche di adozione di tale misura, in quanto Servizi Comunali è una società di piccole/medie dimensioni, in fase di riorganizzazione delle funzioni, sono previste misure analoghe ed alternative alla c.d. *rotazione*, quali la compartecipazione di altri soggetti alla gestione delle attività più rischiose.

Nella gestione dei servizi operativi, la Società cercherà di attuare il principio di rotazione ove praticabile.

In alternativa alla misura della rotazione la Società adotterà per quanto possibile nel triennio il principio della distinzione delle competenze (cd. "segregazione delle funzioni") che attribuisce a soggetti diversi i compiti di: a) svolgere istruttorie e accertamenti; b) adottare decisioni; c) attuare le decisioni prese; d) effettuare verifiche.

Monitoraggio

La pubblicazione è finalizzata a favorire forme di consultazione pubblica sul Piano, in modo da permettere ai cittadini, alle organizzazioni portatrici di interessi collettivi e a chiunque interessato di poter indicare al R.P.C.T. eventuali aspetti di miglioramento del Piano oppure segnalare irregolarità.

E' inoltre previsto un monitoraggio con cadenza semestrale da parte del R.P.C.T. per verificare la corretta applicazione delle misure in esso contenute e la loro efficacia.


Il R.P.C.T. pubblica, entro il 15 dicembre di ogni anno, sul sito web istituzionale una Relazione recante i risultati dell'attività svolta.

Trasparenza

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 97/2016 è stata prevista la c.d. "unificazione" fra il programma triennale di prevenzione della corruzione e quello della trasparenza. Si rimanda alla seconda sezione del presente documento.

Accesso Civico

Si rimanda la trattazione alla sezione trasparenza.

<p>CASIARATE GAS 2 2 SRL</p> 	<p align="center">PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA TRIENNIO 2021 - 2022 - 2023</p>	<p align="center">Rev. 00</p>
---	--	--------------------------------------

* * *

Ancorché non previste dalle Linee Guida n. 1134, la Società intende, laddove non ancora attuate, adottare e/o implementare le seguenti misure.

Tracciabilità dei processi e informatizzazione dei processi

Attualmente la tracciabilità per ciascun processo aziendale non è garantita da un adeguato supporto documentale che consente la possibilità di effettuare controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato e verificato l'operazione stessa.

L'informatizzazione, poi, verrà implementata con riferimento all'utilizzo dei mezzi di comunicazione elettronica nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione e in conformità con i recenti interventi normativi in materia.

In generale l'informatizzazione dei processi si innesta nell'ambito delle misure per l'automazione, esecuzione, controllo e ottimizzazione di processi interni all'amministrazione, quale mezzo principale per la transizione dalla gestione analogica del procedimento amministrativo al digitale.

La misura avrà compiuta attuazione nel prossimo triennio.

Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione

La Legge n.190/2012 ha introdotto un nuovo articolo 35 bis nel D.Lgs. n. 165/2001 che fa divieto a coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non definitiva, per reati contro la pubblica amministrazione di assumere in seguenti incarichi:

componente di Commissioni di Concorso per l'accesso al pubblico impiego;

assegnazione ad uffici che si occupano della gestione delle risorse finanziarie o dell'acquisto di beni e servizi o della concessione dell'erogazione di provvedimenti attributivi di vantaggi economici;

componente di Commissioni di gara per la scelta del contraente per l'affidamento di contratti pubblici o per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni o benefici.


La condanna, anche non definitiva per i reati di cui sopra rileva, inoltre, ai sensi dell'art.3 del D. Lgs. n. 39/2013 come ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali.

Misure specifiche

Nell'ambito del processo di identificazione delle misure di mitigazione del rischio all'interno della Società, infine, è stato fatto uno sforzo particolare per individuare delle misure specifiche per ciascun processo, idonee a mitigare i rischi corruttivi sottesi a quella particolare attività.

Le principali misure adottate e adottande dalla Società sono:

raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con la Società, attraverso la creazione di una casella di posta *ad hoc* per le segnalazioni al R.P.C.T.. Tale misura può costituire una concreta modalità di partecipazione e di sensibilizzazione della società civile ai temi anticorruzione, e indirettamente, anche un modo per migliorare e rendere più efficace la predisposizione del P.T.P.C.T. La misura sarà attuata nel prossimo triennio;

<p>CASIARATE GAS 2 2 SRL</p> 	<p align="center">PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA TRIENNIO 2021 - 2022 - 2023</p>	<p align="center">Rev. 00</p>
---	--	--------------------------------------

in materia di appalti: l'adozione delle linee guida ANAC in attuazione del D.Lgs. n. 50/2016 e l'adozione di un Regolamento interno per gli affidamenti di beni e servizi. La misura è attuata.

Identificazione e gestione del rischio corruzione

Il Piano ha sviluppato un modello, sulla base di quanto fissato dai P.N.A. e dalle linee guida, volto all'analisi del rischio come segue:

Analisi del contesto interno: mappatura delle attività e individuazione dei comportamenti a rischio di corruzione;

Analisi del contesto esterno;

Valutazione del rischio;

Trattamento del rischio

Come noto il concetto di corruzione preso in esame dalla Società non solo quello prettamente penalistico, ma è tale da ricomprendere ogni attività considerata di *mala gestio*, inopportuna e potenzialmente causativa di un danno all'Amministrazione

Analisi del contesto interno: mappatura delle attività e individuazione dei comportamenti a rischio di corruzione.

L'analisi del contesto interno si sostanzia nella "mappatura dei processi" ovvero la ricerca e descrizione dei processi attuati all'interno della Società al fine di individuare quelli potenzialmente a rischio di corruzione, secondo l'accezione ampia contemplata dalla normativa e dal P.N.A.

Per quanto riguarda il contesto interno sono state prese in considerazione le aree di rischio obbligatorie previste all'art. 1 comma 16 della L. 190/12 che vanno incluse nella categoria delle aree di rischio generali previste nell'Aggiornamento 2015 al P.N.A.².

Analisi del contesto esterno


Ai fini dell'analisi del contesto esterno in cui opera la Società si ritiene opportuno considerare gli elementi ed i dati contenuti nelle relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica, presentate al Parlamento dal Ministero dell'Interno e pubblicate sul sito della Camera dei Deputati.

Per quanto concerne le possibili infiltrazioni di natura mafiosa si rinvia alla "Relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla direzione investigativa antimafia (dia)" presentata alla Presidenza in data 17 Luglio 2020, relativa al secondo semestre del 2019, disponibile alla pagina

[web: https://www.interno.gov.it/it/notizie/antimafia-presentata-relazione-semestrale](https://www.interno.gov.it/it/notizie/antimafia-presentata-relazione-semestrale)

² Si ricorda che l'Aggiornamento 2015 al PNA ha individuato 8 aree di rischio "generali", poi confermate anche nel PNA 2016, che ricomprendono anche le 4 aree di rischio già definite "obbligatorie" dal PNA del 2013:

1. acquisizione e progressione del personale;
2. affidamento di lavori, servizi e forniture;
3. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (i.e. autorizzazioni o concessioni);
4. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (i.e. sovvenzioni, contributi, sussidi);
5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
7. incarichi e nomine;
8. affari legali e contenzioso.

<p>CASIRATE GAS 2 2 SRL</p> 	<p align="center">PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA TRIENNIO 2021 - 2022 - 2023</p>	<p align="center">Rev. 00</p>
--	--	--------------------------------------

Da tale documento si evince che Regione Lombardia e nello specifico la provincia di Bergamo non siano immuni da infiltrazioni mafiose di natura economico finanziaria.

Per quanto concerne il territorio su cui opera la Società, sulla base delle informazioni acquisite dal R.P.C.T. non risultano essersi verificati eventi delittuosi legati alla criminalità organizzata o a fenomeni di corruzione.

La valutazione del rischio

La società ha individuato le attività di seguito descritte rientranti nelle cosiddette aree di rischio indicate nella legge n. 190/2012, art. 1 comma 16. L'insieme dei processi considerati evidentemente hanno una diversa gradazione: e, pertanto, al fine di predisporre i necessari protocolli occorrerà valutare la rischiosità intrinseca di ogni processo e la diversa esposizione dei vari uffici.

Convenzionalmente potranno individuarsi tre gradazioni per gli aspetti di cui sopra con le qualificazioni di: elevata, media, scarsa. In questa sezione per ogni tipologia di processo sarà individuato il livello e l'indicazione degli uffici esposti con l'individuazione, per ciascuno, del grado di esposizione.

AREA AFFIDAMENTO LAVORI, FORNITURE e SERVIZI:

Si tratta dell'affidamento a terzi (pubblici o privati) di forniture di beni o servizi.

Rapporti con operatori economici

Attività: tutta quella attività di contatti con gli operatori economici in qualche modo interessati ad effettuare forniture di beni e servizi alla Società; si fa riferimento ai contatti con gli operatori economici sia durante la fase di ideazione e programmazione delle forniture, lavori, servizi, che in quelle successive di affidamento ed esecuzione. Si tratta dell'attività di selezione e di gestione del processo di procurement di beni e servizi. **Rischio: ELEVATO**


Uffici esposti al rischio: Direzione, Ufficio Acquisti in quanto organi preposti rispettivamente all'approvazione e alla programmazione ed alla redazione degli atti e gestione delle forniture.

Rischio: ELEVATO

Determinazione dell'oggetto di gara – Stipulazione contratti

Attività: si tratta dell'attività propedeutica all'espletamento delle gare, alla qualificazione e selezione dei fornitori di beni stipulazione dei contratti nel rispetto della normativa vigente. L'oggetto di gara può essere diverso a seconda della tipologia di forniture, lavori, servizi, e quindi occorre vigilare perché sia individuato in modo tale da non vanificare il principio di concorsualità. **Rischio: ELEVATO**

Uffici esposti al rischio: Direzione, Ufficio Acquisti **Rischio: ELEVATO**

<p>CASIRATE GAS 2 2 SRL</p> 	<p align="center">PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA TRIENNIO 2021 - 2022 - 2023</p>	<p align="center">Rev. 00</p>
--	--	--------------------------------------

Proroghe

Attività: i contratti di forniture, servizi, specialmente quelli relativi a servizi continuativi, possono essere oggetto di proroghe. **Rischio: ELEVATO**

Uffici esposti al rischio: Direzione, Ufficio Acquisti. **Rischio: ELEVATO**

Controlli sull'esatto adempimento e gestione dell'esecuzione.

Attività: l'esatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto è essenziale. E' assolutamente necessario il controllo sulla qualità e quantità nonché sul rispetto dei termini di esecuzione. **Rischio: ELEVATO**

Uffici esposti al rischio: Ufficio Acquisti. **Rischio: ELEVATO**

AREA PERSONALE:

Rientrano in quest'area le attività relative alla costituzione o modificazione di rapporti di lavoro autonomo o subordinato. Incarichi di collaborazione – Progressioni di carriera.

Costituzione e modificazione di rapporti di lavoro autonomo o subordinato/Progressioni di carriera/
Incarichi di collaborazione

Attività: tutta l'attività relativa alla programmazione e attivazione di rapporti di lavoro autonomo o subordinato; è da far riferimento all'attività che precede la fase della programmazione e quella dell'attivazione di procedure di selezione. Sono altresì rilevanti i processi relativi a trasformazioni o modificazioni di rapporti già in essere con la Società. Attività relativa al processo di selezione, assunzione, retribuzione e valutazione dei dipendenti e dei meccanismi di incentivazione del personale. Sono da escludere, invece, per le particolari modalità formali di conduzione, le attività poste in essere per l'applicazione di sanzioni disciplinari. **Rischio: ELEVATO**

Uffici esposti al rischio: Direzione **Rischio: ELEVATO**

Le misure di prevenzione del rischio


Gli obiettivi contenuti nelle misure di prevenzione del rischio sono:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Criteri generali

La gestione dei rischi consiste nell'individuazione di criteri guida per lo svolgimento delle attività a rischio e nella predisposizione di procedure da osservare: destinatari ovviamente sono gli uffici esposti a rischio. I criteri, avendo carattere generale, fanno riferimento a tutte le aree: si tratta in sostanza di linee guida da osservare perché possa dirsi attuato il piano.

Criterio 1 - La legalità è un valore per la Società e per gli operatori economici che con la Società hanno

<p>CASIARATE GAS 2 2 SRL</p> 	<p align="center">PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA TRIENNIO 2021 - 2022 - 2023</p>	<p align="center">Rev. 00</p>
---	--	--------------------------------------

rapporti.

Criterio 2 - I rapporti tra la Società ed operatori economici, a qualunque livello ed in ogni fase, devono essere trasparenti.

Criterio 3 - L'organizzazione e la distribuzione delle competenze e funzioni deve essere trasparente.

Criterio 4 - Non deve sussistere conflitto di interessi per coloro che partecipano ai processi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni.


Criterio 5 - Il rispetto dei termini previsti da leggi, regolamenti, disposizioni interne e altri atti anche a contenuto negoziale deve essere sempre monitorato.

Criterio 6 - L'esatto adempimento dei contratti deve essere oggetto di specifica rendicontazione e pubblicità.


Criterio 7 - La cultura del servizio pubblico, improntata ai principi di etica, legalità e trasparenza, deve essere oggetto di una corretta e costante diffusione tramite corsi di formazione.

Di seguito il prospetto "Misure di prevenzione"

Argomento del rischio	Misure di prevenzione	Tempi	Resp.	Indicatore
Affidamento lavori, servizi e forniture	Albo dei fornitori, qualificazione, documenti richiesti, disciplinare	In atto	Organo Amm.vo; Resp. Uff. Acquisti	annuale
Affidamento lavori, servizi e forniture: Definizione dell'oggetto per l'affidamento	Divieto del frazionamento del valore d'appalto	In atto	Organo Amm.vo; Resp. Uff. Acquisti	annuale
Affidamento lavori, servizi e forniture: Redazione della documentazione d'appalto	La documentazione di gara viene redatta da persona diversa da quella che autorizza l'atto.	In atto	Organo Amm.vo; Resp. Uff. Acquisti	annuale

<p>CASIRATE GAS 2 2 SRL</p> 	<p align="center">PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA TRIENNIO 2021 - 2022 - 2023</p>	<p align="center">Rev. 00</p>
--	--	--------------------------------------

<p>Affidamento lavori, servizi e forniture: Requisiti di aggiudicazione</p>	<p>Garantire la partecipazione di più concorrenti, evitando requisiti di aggiudicazione troppo restrittivi e/o mirati. Privilegiare, ove possibile, il requisito dell'offerta "al massimo ribasso" nelle procedure di affidamento per prestazioni ove i criteri di qualità sono prestabiliti dall'Azienda.</p>	<p>In atto</p>	<p>Organo Amm.vo; Resp. Acquisti Uff.</p>	<p>annuale</p>
<p>Affidamento lavori, servizi e forniture: Procedure negoziate</p>	<p>Rotazione, nei limiti di legge, degli operatori economici da invitare alla presentazione delle offerte.</p>	<p>In atto</p>	<p>Organo Amm.vo; Resp. Acquisti Uff.</p>	<p>annuale</p>
<p>Affidamento lavori, servizi e forniture Proroghe</p>	<p>Scadenziario dei contratti. Le proroghe di contratti ad continuata sono possibili per oggettive necessità oppure qualora, almeno sei mesi prima della scadenza, sia avviata apposita procedura volta al prolungamento del contratto in essere.</p>	<p>In A t t o</p>	<p>Organo Amm.vo; Resp. Acquisti Uff.</p>	<p>annuale</p>
<p>Affidamento lavori, servizi e forniture: Affidamenti diretti</p>	<p>Per affidamenti di importi fino a 40.000,00 Euro, obbligo, fatte salve eventuali motivazioni nei limiti di legge, di chiedere, almeno 3 preventivi tra gli operatori economici del settore, garantendone la rotazione, in funzione della disponibilità di mercato e della tipologia della prestazione.</p>	<p>In atto</p>	<p>Organo Amm.vo; Resp. Acquisti Uff.</p>	<p>annuale</p>

<p>CASIARATE GAS 2 2 SRL</p> 	<p align="center">PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA TRIENNIO 2021 - 2022 - 2023</p>	<p align="center">Rev. 00</p>
---	--	--------------------------------------

<p>Area Progressioni di carriera rapporti di lavoro autonomo o subordinato Progressioni di carriera</p>	<p>Predisposizione di precise norme relative alla progressione di carriera del Personale</p>	<p>In atto</p>	<p>Organo Amministrativo</p>	<p>annuale</p>
<p>Area Progressioni di carriera rapporti di lavoro autonomo o subordinato Conferimento incarichi di collaborazione / incarichi professionali</p>	<p>Selezione mediante esamina annuale dei curricula, con valutazione della professionalità acquisita dalle precedenti esperienze maturate Regolamento interno su e conferimento di incarichi pubblicato sul sito della società</p>	<p>In atto</p>	<p>Organo Amministrativo</p>	<p>annuale</p>
<p>Area Progressioni di carriera rapporti di lavoro autonomo o subordinato Assunzione rapporti Subordinati</p>	<p>Procedure di selezione- e conferimento di incarichi</p>	<p>In atto</p>	<p>Organo Amministrativo</p>	<p>annuale</p>

Soggetti preposti al controllo e alla prevenzione della corruzione


Le funzioni di controllo e di prevenzione della corruzione all'interno della Società, in attesa della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione sono attribuite alla direzione. Tutti i dipendenti partecipano al processo di gestione del rischio, osservano le misure contenute nel Piano segnalando le eventuali fattispecie di illecito e le personali situazioni di conflitto di interesse. La violazione delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce oltre che l'eventuale commissione di un reato:

illecito disciplinare quando commessa da dipendenti della Società;

grave inadempimento contrattuale, quando commessa da collaboratori, da consulenti e fornitori che svolgono attività in maniera rilevante o continuativa per conto o nell'interesse della Società. In forza di tale inadempimento, la Società sarà legittimata a risolvere il contratto con gli stessi con effetto immediato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile, salve le eventuali azioni per ulteriore danno.

fonte di responsabilità ex articolo 2392 del Codice Civile per i componenti della Direzione

fonte di responsabilità ex articolo 2407 del Codice Civile per i componenti del Collegio Sindacale

<p>CASIARATE GAS 2 2 SRL</p> 	<p align="center">PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA TRIENNIO 2021 - 2022 - 2023</p>	<p align="center">Rev. 00</p>
---	--	--------------------------------------

Tutti i dipendenti mantengono comunque il personale livello di responsabilità per il verificarsi di fenomeni corruttivi in relazione ai compiti effettivamente svolti.

Strumenti di controllo e prevenzione della corruzione

Conflitto di interesse

Conformemente a quanto richiesto dalla legge n. 190 del 2012, la Società adotta misure finalizzate alla prevenzione della corruzione con riferimento sia alla fase di formazione che di attuazione delle decisioni relative alle attività maggiormente esposte a rischio. Le singole attività a rischio di corruzione sono indicate ai paragrafi precedenti. Coloro che partecipano alla formazione della volontà devono dichiarare l'inesistenza di conflitti di interesse, seppure potenziali; sussiste conflitto di interesse anche nel caso di rapporti negoziali privati tra Amministratore, dipendente e appaltatore sia in corso che esauriti da non oltre un triennio. E' richiesto a ciascun dipendente di segnalare le eventuali situazioni di conflitto di interesse esistenti con riferimento alle attività dallo stesso svolte e avendo riguardo anche a quanto previsto dagli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dal codice disciplinare e dal codice di comportamento. La segnalazione deve essere redatta per iscritto e inviata al proprio Resp. di Area.

Informativa nei confronti del R.P.C.T. e dell'amministrazione vigilante

L'Organo Amministrativo ed i Responsabili delle funzioni aziendali, ciascuno per quanto di propria competenza, comunicano al Responsabile della Prevenzione in via cumulativa o periodica, i principali provvedimenti assunti nell'ambito della propria funzione che siano rilevanti in relazione alle attività a rischio individuate nel Piano e/o gli esiti delle attività di controllo eseguite, anche in applicazione delle procedure di controllo adottate.


La Società attua un idoneo sistema informativo relativo al Piano adottato nei confronti del Comune di Casirate.

Sistema disciplinare

Il codice di comportamento

Il personale dell'Azienda è inserito nel CCNL e soggetto a tutti gli adempimenti previsti dallo stesso contratto. L'Azienda ha adottato il Codice di Comportamento per assicurare, le azioni dei dipendenti verso la legalità. Per la contestazione, l'accertamento delle infrazioni e l'applicazione di sanzioni disciplinari restano validi i poteri già conferiti, nei limiti delle rispettive deleghe e competenze, al management della Società. Il sistema sanzionatorio della Società trova la sua primaria fonte nel Regolamento All. A) al R.D. 148/1931. Ai fini dell'applicazione del provvedimento sanzionatorio, vengono presi in considerazione i seguenti aspetti:


- l'intenzionalità del comportamento;
- il grado di negligenza, imprudenza o imperizia;
- il comportamento complessivo del dipendente anche in relazione a eventuali precedenti disciplinari di portata simile;

<p>CASIRATE GAS 2 2 SRL</p> 	<p align="center">PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA TRIENNIO 2021 - 2022 - 2023</p>	<p align="center">Rev. 00</p>
--	--	--------------------------------------

- le mansioni svolte dal lavoratore e la posizione dallo stesso ricoperta;
- il coinvolgimento di altre persone;
- la rilevanza o meno esterna in termini di conseguenze negative per la Società del comportamento illecito.

Le sanzioni che si possono applicare sono le seguenti:

- a) la censura, che è una riprensione per iscritto;
- b) la multa che può elevarsi fino all'importo di 4 ore di retribuzione;
- c) la sospensione dal servizio, per una durata che può estendersi a 15 giorni od in caso di recidiva entro due mesi, fino a 20 giorni;
- d) la proroga del termine normale per l'aumento dello stipendio o della paga per la durata di tre o sei mesi ;
- e) la retrocessione;
- f) la destituzione.

<p>CASIARATE GAS 2 2 SRL</p> 	<p align="center">PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA TRIENNIO 2021 - 2022 - 2023</p>	<p align="center">Rev. 00</p>
---	--	--------------------------------------

Parte seconda

Trasparenza

La trasparenza è considerata dalla Società uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza dell'azione amministrativa.

Gli obblighi di trasparenza sono previsti all'art. 1 commi 15, 16, 26, 27, 32, 33 della Legge n. 190/2012 e s.m.i. e dal D. Lgs n. 33/2013, modificato dal D.Lgs. n. 97/2016.

L'ANAC, il 28 dicembre 2016, ha approvato la deliberazione n. 1310 *“Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016”*.

Secondo l'articolo 1 del D.Lgs. n. 33/2013, così come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016: *“La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.”*.

L'Anac, con la Delibera n. 1134/2017 recante *“Nuove Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società pubbliche e degli enti di diritto privato controllati e partecipate dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici”*, è intervenuta a ridefinire il perimetro di applicazione della normativa in materia di anticorruzione e, soprattutto, di trasparenza.

L'Autorità ha fornito, in allegato alle nuove Linee Guida, una Tabella contenente l'elenco degli obblighi di pubblicazione per le Società a controllo pubblico, rinnovando la struttura delle informazioni da pubblicarsi sui siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni adeguandola alle novità introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016.


Gli obblighi di pubblicazione

Le società in controllo pubblico pubblicano, secondo gli adeguamenti indicati nell'Allegato 1) alla delibera ANAC n. 1134/2017, i dati, i documenti e le informazioni relativi alle loro organizzazione e attività esercitate.

Il D.Lgs. n. 175/2016 oltre a prevedere all'art. 24, in via generale, che le società in controllo pubblico sono tenute ad assicurare il massimo livello di trasparenza nell'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti secondo le previsioni del D.Lgs. n. 33/2013, introduce all'art. 19 specifici obblighi di pubblicazione, per i quali, in caso di violazione, estende l'applicazione di specifiche sanzioni contenute nel D.Lgs. n. 33/2013.

I nuovi obblighi introdotti riguardano: i) i provvedimenti in cui le società in controllo pubblico stabiliscono i criteri e le modalità per il reclutamento del personale; ii) i provvedimenti delle amministrazioni pubbliche in cui sono fissati, per le società in loro controllo, gli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi incluse quelle per il personale; iii) i provvedimenti in cui le società in controllo pubblico recepiscono gli obiettivi relativi alle spese di funzionamento fissati dalle pubbliche amministrazioni.

I commi 3 e 7 dell'art. 19 dispongono, in caso di violazione degli obblighi elencati, l'applicazione delle sanzioni di cui agli artt. 22, co. 4, 46 e 47, co. 2 del D.Lgs. n. 33/2013 espressamente richiamate.

<p>CASIRATE GAS 2 2 SRL</p> 	<p align="center">PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA TRIENNIO 2021 - 2022 - 2023</p>	<p align="center">Rev. 00</p>
--	--	--------------------------------------

Il D.Lgs. n. 97/2016 ha, inoltre, introdotto nel corpo del D.Lgs. 33/2013 l'art. 15-bis *“Obblighi di pubblicazione concernenti incarichi conferiti nelle società controllate”* con la previsione che le società controllate nonché quelle in regime di amministrazione straordinaria sono tenute a pubblicare, entro trenta giorni dal conferimento di incarichi di collaborazione, di consulenza o di incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali, e per i due anni successivi alla loro cessazione: 1) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico, l'oggetto della prestazione, la ragione dell'incarico e la durata; 2) il curriculum vitae; 3) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, nonché agli incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali; 4) il tipo di procedura seguita per la selezione del contraente e il numero di partecipanti alla procedura.

La pubblicazione di dette informazioni, relativamente ad incarichi per i quali è previsto un compenso, è condizione di efficacia per il pagamento stesso.

In caso di omessa o parziale pubblicazione, nei confronti del soggetto responsabile della pubblicazione e del soggetto che ha effettuato il pagamento è irrogata una sanzione pari alla somma corrisposta.

Poiché le società sono tenute al rispetto degli obblighi di pubblicazione, si ricorda che: a) l'omessa previsione della sezione dedicata alla trasparenza è considerata come un caso di omessa adozione del P.T.P.C.T. e pertanto sanzionata ai sensi dell'art. 19, co. 5, del D.L. n. 90/2014; b) la mancata pubblicazione dei dati, documenti e informazioni oggetto di obbligo ai sensi del D.Lgs. n.33/2013, come identificati nelle Linee Guida ANAC n. 1134, costituisce nelle pubbliche amministrazioni responsabilità disciplinare o dirigenziale. Nelle società tale responsabilità dovrà essere attivata nelle forme stabilite con atto statutario o regolamentare interno, sulla cui adozione vigileranno le amministrazioni controllanti; c) la mancata pubblicazione dei dati, documenti e informazioni di cui all'art. 47 del D.Lgs. n. 33/2013 è sanzionata dall'ANAC. Per gli aspetti procedurali si rinvia ai contenuti del *“Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell'articolo 47 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97”* adottato da ANAC in data 16.11.2016.


Applicazione dell'art. 14 agli Enti e alle società in controllo pubblico:

Le disposizioni contenute nell'art. 14 del D.Lgs. n. 33/2013 si ritiene non siano incompatibili con l'organizzazione e le funzioni delle società e degli enti in controllo pubblico. Pertanto, in continuità con quanto già previsto nella determinazione ANAC n. 8/2015, i titolari di incarichi o cariche di amministrazione, di direzione o di governo comunque denominati (art. 14, co. 1-bis) pubblicano i dati di cui al co. 1, lettere da a) ad f) del citato articolo.

La disposizione deve intendersi riferita a tutti i componenti degli organi titolari di poteri di indirizzo generale con riferimento all'organizzazione e all'attività della società/ente cui sono preposti e della quale definiscono gli obiettivi e i programmi da attuare, verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

Nelle società, ad esempio, l'organo di indirizzo è individuato nel consiglio di amministrazione o in altro organo con funzioni equivalenti. Solo qualora tali incarichi o cariche siano svolti a titolo gratuito, le misure di trasparenza in argomento non sono applicabili.

Nell'ipotesi di gratuità si evidenzia l'esigenza di pubblicare sul sito gli statuti o le deliberazioni con carattere generale che dispongono in merito. Con riguardo ai dirigenti, tenuti ad osservare le misure di trasparenza previste all'art. 14 a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016, una valutazione della

<p>CASIARATE GAS 2 2 SRL</p> 	<p align="center">PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA TRIENNIO 2021 - 2022 - 2023</p>	<p align="center">Rev. 00</p>
---	--	--------------------------------------

compatibilità non può prescindere dalla considerazione dei diversi poteri ad essi conferiti.

I direttori generali, espressamente richiamati anche nell'art. 12 della Legge n. 441/1982 cui l'art. 14 rinvia, sono dotati di poteri decisionali e di adozione di atti di gestione, diversamente dalla dirigenza ordinaria che, salvo casi particolari, non risulta destinataria di autonomi poteri di amministrazione e gestione, affidati invece agli organi di indirizzo o alla direzione generale.

Da ciò, si ritiene, debba derivare un diverso regime di trasparenza per i direttori generali rispetto ai dirigenti "ordinari".

Ai primi risultano pienamente applicabili gli obblighi di trasparenza indicati all'art. 14, co. 1, lett. da a) ad f), mentre ai dirigenti sono applicabili le sole misure indicate al co. 1, lett. da a) ad e), risultando esclusa per questi ultimi la pubblicità dei dati reddituali e patrimoniali di cui alla lett. f).

Per i compensi dei dirigenti, l'Autorità ritiene di ribadire quanto già previsto nella Determinazione n. 8/2015, ovvero che per gli incarichi dirigenziali le società e gli enti pubblicano per ciascun soggetto titolare di incarico il relativo compenso, comunque denominato, salvo che non provvedano a distinguere chiaramente, nella propria struttura, le unità organizzative che svolgono attività di pubblico interesse da quelle che svolgono attività commerciali in regime concorrenziale.

In quest'ultimo caso, ferma restando la pubblicazione dei compensi individualmente corrisposti ai dirigenti delle strutture deputate allo svolgimento di attività di pubblico interesse, la pubblicazione dei compensi relativi ai dirigenti delle strutture che svolgono attività commerciali potrà avvenire in forma aggregata dando conto della spesa complessiva sostenuta ciascun anno, con l'indicazione dei livelli più alti e più bassi dei compensi corrisposti.

Un ruolo fondamentale nelle integrazioni apportate alla normativa trasparenza spetta al D. Lgs. n. 50/2016 che all'art. 29 recante "*Principi in materia di Trasparenza*", ha introdotto nuovi oneri di pubblicazione da inserire nella sezione Bandi e Gare del sito "*Società Trasparente*".

Sempre il citato D. Lgs. n. 50/2016 richiama all'art. 21, tra gli obblighi di pubblicazione, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali che vanno pubblicati sul profilo del committente.

Obiettivi strategici

La Società ritiene che la trasparenza sia la misura principale per contrastare i fenomeni corruttivi come definiti dalla Legge n. 190/2012.

Pertanto, intende realizzare i seguenti obiettivi di trasparenza sostanziale:


la trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività della Società;

il libero e illimitato esercizio dell'accesso civico, come potenziato dal D.Lgs. n. 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati.

La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce ai sensi del novellato art. 10 comma 3 del D. Lgs. n. 33/2013 un obiettivo strategico di ogni amministrazione.

In generale gli obiettivi strategici in materia di trasparenza, rinvenibili nella normativa di settore e perseguiti dalla Società, sono orientati al raggiungimento della massima trasparenza della propria azione organizzativa ed allo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità del proprio personale.

Nello specifico, la trasparenza è intesa come accessibilità totale - anche attraverso lo strumento della

<p>CASIARATE GAS 2 2 SRL</p> 	<p align="center">PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA TRIENNIO 2021 - 2022 - 2023</p>	<p align="center">Rev. 00</p>
---	--	--------------------------------------

pubblicazione nel sito istituzionale - delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

Indicazione degli uffici e dei dirigenti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del programma

Il responsabile della trasparenza è il sig. **Mirko Grassi** il quale svolge altresì le funzioni di responsabile per la prevenzione alla corruzione (R.P.C.T.)

Per la predisposizione del piano, il responsabile della trasparenza ha coinvolto gli Uffici facenti parte della struttura di CASIARATE GAS 2 SRL-

Attuazione programma

Il sistema organizzativo volto ad assicurare la trasparenza della Società si basa sulla forte responsabilizzazione di ogni singolo ufficio per quanto riguarda l'elaborazione dei dati e delle informazioni. Il R.P.C.T. ha un ruolo di regia, di coordinamento e di monitoraggio.

Tutti i dati soggetti a pubblicazione sul sito web istituzionale sono da identificare mediante tabelle in formato aperto, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, predisposte dalle Aree/Uffici aziendali competenti che provvedono alla compilazione per quanto di rispettiva pertinenza.

I predetti dati sono da pubblicare entro i termini previsti dalla legge nella sezione del Sito denominata "*Amministrazione Trasparente*" nella quale sono disponibili, all'interno di specifiche sottocategorie, tutti i file relativi ai dati di cui la legge dispone la pubblicazione.

Nell'ambito dell'attuazione del presente programma si dovranno prendere in considerazione le seguenti variazioni normative: l'Allegato 1, della deliberazione ANAC n. 1134/2017, integrando i contenuti della scheda allegata al D.Lgs. n. 33/2013, ha rinnovato la struttura delle informazioni da pubblicarsi sui siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni adeguandola alle novità introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016.

Infine verrà esposto in corrispondenza di ciascun contenuto della sezione "*Amministrazione trasparente*", la data di aggiornamento.

Le specifiche attività svolte dal R.P.C.T nell'ambito della trasparenza

Le specifiche attività svolte dal R.P.C.T. sono:


controllo sull'adempimento da parte della Società degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;

monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il piano triennale;

nei casi più gravi di inadempimento degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, valutare l'eventuale attivazione del procedimento disciplinare, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione;

controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico di cui infra sulla base di quanto stabilito dalla vigente normativa.

Per le attività connesse allo svolgimento dell'incarico, il Responsabile della trasparenza si raccorda con i

<p>CASIRATE GAS 2 2 SRL</p> 	<p align="center">PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA TRIENNIO 2021 - 2022 - 2023</p>	<p align="center">Rev. 00</p>
--	--	--------------------------------------

responsabili degli uffici, competenti per materia, obbligati a fornire i dati necessari a garantire il costante aggiornamento della Sezione *“Amministrazione trasparente”*.

I responsabili degli uffici che producono i dati oggetto di pubblicazione sono tenuti a garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni, da inserire nella sezione *“Amministrazione trasparente”* del Sito, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 97/2016.

Aggiornamento del Programma

Di norma, l'aggiornamento del Programma avviene annualmente. In casi di rilevanti modifiche organizzative o funzionali, il R.P.C.T, nel corso dell'anno, può presentare proposte per l'aggiornamento del Programma, sia in relazione a specifiche attività svolte, sia in merito a dati, informazioni, nonché alle modalità di comunicazione con gli stakeholder al fine di migliorare il livello di trasparenza della Società.

Durata della pubblicazione

L'art. 8 del D.Lgs. 33/2013 sulla decorrenza e sulla durata della pubblicazione è stato solo in parte modificato in relazione all'introduzione dell'istituto dell'accesso civico generalizzato.

La durata ordinaria della pubblicazione è fissata in cinque anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione (art. 8 co. 3) fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa per specifici obblighi (art. 14, co. 2 e art. 15 co. 4) e quanto già previsto in materia di tutela dei dati personali e sulla durata della pubblicazione collegata agli effetti degli atti pubblicati.


Trascorso il quinquennio, o i diversi termini sopra richiamati, gli atti, i dati e le informazioni non devono essere conservati nella sezione archivio del sito, che quindi viene meno. Dopo i predetti termini, la trasparenza è peraltro comunque assicurata mediante la possibilità di presentare l'istanza di accesso civico.

Pubblicità dei dati e protezione dei dati personali

Il P.N.A. 2018 dedica nel paragrafo 7 della parte generale specifica regolamentazione in argomento, affrontando, peraltro, il rapporto e la compatibilità tra il principio di *“trasparenza”* di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e la protezione dei dati personali (*“privacy”*).

In particolare, il citato P.N.A. precisa che anche a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 *«relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)»* e del D.Lgs. n. 101/2018 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali – D. Lgs. n. 196/2003 - alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679, il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici è rimasto sostanzialmente inalterato, essendo stato confermato il principio che il trattamento medesimo è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento (cfr. art. 2 ter del D.Lgs. n. 196/2003, introdotto dal D.Lgs. n. 101/2018, in continuità con il previgente articolo 19 del citato D.Lgs. n. 196/2003).

Pertanto, fermo restando il valore riconosciuto alla trasparenza, occorre che la Società, prima di mettere a disposizione sul proprio Sito documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali, verifichi che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel D.Lgs. n.

<p>CASIRATE GAS 2 2 SRL</p> 	<p align="center">PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA TRIENNIO 2021 - 2022 - 2023</p>	<p align="center">Rev. 00</p>
--	--	--------------------------------------

33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione.

Parimenti è necessario verificare che, anche in presenza di idoneo presupposto normativo, siano rispettati tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza tenendo anche conto del principio di "responsabilizzazione" del titolare del trattamento.

In particolare, assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati.

Il medesimo D.Lgs. 33/2013 all'art. 6 richiama il rispetto della qualità delle informazioni che risponde alla esigenza di assicurare esattezza, completezza, aggiornamento e adeguatezza dei dati pubblicati e all'art. 7 bis, co. 4, dispone che *"Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione"*.

In generale, in relazione alle cautele da adottare, l'Autorità rinvia alle più specifiche indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali, ferma restando la possibilità di richiedere supporto, informazioni, consulenza al Responsabile della Protezione dei Dati della Società.

L'accesso civico

L'accesso civico consiste in una specifica tutela che la legge intende apprestare ai cittadini contro le amministrazioni reticenti alla trasparenza, così da rendere effettiva la possibilità per chiunque di ottenere le informazioni sulla attività amministrativa.

Sono previste tre tipologie di accesso civico.


Accanto all'accesso civico *"semplice"* già disciplinato dall'art. 5 del D. Lgs. n. 33/2013, è stato introdotto il c.d. *"accesso civico generalizzato"* (nuovo art. 5, comma 2 del D. Lgs. n. 33/2013), definito come il diritto di chiunque di accedere a dati e ai documenti detenuti dalla P.A. e dalle Società pubbliche, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e nel rispetto dei limiti alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti come previsto dall'art. 5 bis.

Un'ulteriore tipologia di accesso è costituita dal tradizionale accesso agli atti, c.d. *"accesso documentale"* previsto dall'art. 22 della Legge n. 241/1990, che permette a chiunque di richiedere documenti, dati e informazioni detenuti da una Pubblica Amministrazione riguardanti attività di pubblico interesse, purché il soggetto che lo richiede abbia un interesse diretto, concreto e attuale rispetto al documento stesso.

La Società, quindi, procederà anzitutto a distinguere nella sotto - sezione *"Accesso Civico"* della sezione *"Amministrazione trasparente"* le tre differenti tipologie di accesso agli atti, ai dati e alle informazioni detenuti, prevedendo, accanto al registro degli accessi:

una prima sezione dedicata alla disciplina dell'accesso documentale, con il relativo modulo per effettuare la richiesta;

una seconda sezione dedicata alla disciplina dell'accesso civico semplice connesso agli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013, con il relativo modulo per effettuare la richiesta;

<p>CASIARATE GAS 2 2 SRL</p> 	<p align="center">PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA TRIENNIO 2021 - 2022 - 2023</p>	<p align="center">Rev. 00</p>
---	--	--------------------------------------

una terza sezione dedicata alla disciplina dell'accesso civico generalizzato, con il relativo modulo per effettuare la richiesta.

Si precisa in ogni caso che, oltre alle esclusioni e ai limiti previsti di cui all'art. 5-bis del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto dalle Linee Guida n. 1134/2017 la Società valuterà caso per caso la possibilità di diniego dell'accesso a tutela degli interessi pubblici e privati indicati dalla norma citata. Tra gli interessi pubblici vanno considerati quelli curati dalla società qualora svolga attività di pubblico interesse. Tra gli interessi privati, particolare attenzione dovrà essere posta al bilanciamento tra il diritto all'accesso e la tutela degli interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore ed i segreti commerciali.

Dati ulteriori

La Società potrà individuare, anche in coerenza con le finalità del D.Lgs. n. 150/2009, della Legge n. 190/2012, dell'art. 7 *bis*, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013, i c.d. *"dati ulteriori"* di cui si ritiene utile la pubblicazione.

I dati ulteriori saranno pubblicati nella sotto-sezione di primo livello *"Altri contenuti - Dati ulteriori"*, laddove non sia possibile ricondurli ad alcuna delle sotto-sezioni in cui si articola la sezione *"Amministrazione trasparente"*.

I *"Dati ulteriori"* potranno essere incrementati nel corso del triennio sia in relazione a specifiche esigenze di trasparenza collegate all'attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, sia a motivate richieste provenienti dagli stakeholder. La decisione in ordine alla pubblicazione di nuovi dati ulteriori è assunta dalla Società compatibilmente con i vincoli organizzativi e finanziari e nel rispetto della tutela della riservatezza.

Diffusione


Il presente Piano verrà trasmesso al socio, in qualità di amministrazione pubbliche vigilanti sulla Società. Il Piano è inoltre pubblicato sul sito istituzionale di CASIARATE GAS 2 SRL. Ai dipendenti e ai collaboratori è data comunicazione della pubblicazione sulla rete intranet affinché ne prendano atto e ne osservino le disposizioni. In ogni caso, per i dipendenti che non hanno accesso alla rete Intranet, tale documentazione verrà affissa nella bacheca aziendale. Il presente Piano verrà altresì consegnato ai nuovi assunti ai fini della presa d'atto e dell'accettazione del relativo contenuto. Il Piano è soggetto ad aggiornamento e i relativi contenuti potranno subire modifiche ed integrazioni a seguito delle eventuali indicazioni provenienti dagli organi nazionali o locali competenti.

Organizzazione

I titolari di incarichi politici di carattere elettivo o comunque di poteri di indirizzo politico devono fornire: l'atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico del mandato elettivo; il curriculum (nel rispetto delle Linee Guida del Garante della privacy sono stati eliminati i dati non confacenti con le finalità della pubblicazione);

i compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica;

gli importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici;

<p>CASIRATE GAS 2 2 SRL</p> 	<p align="center">PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA TRIENNIO 2021 - 2022 - 2023</p>	<p align="center">Rev. 00</p>
--	--	--------------------------------------

i dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti;

gli altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica;

curriculum, rimborsi spese, altre cariche, situazione patrimoniale e reddituale propria e del coniuge e dei parenti entro il secondo grado se lo consentono;

le dichiarazioni di cui all'articolo 2, della legge 5 luglio 1982, n. 441, nonché le attestazioni e dichiarazioni di cui agli articoli 3 e 4 della medesima legge, come modificata dal presente decreto, limitatamente al soggetto, al coniuge non separato e ai parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano.

Infine ai sensi dell'art. 20 del Dlgs 8 aprile 2013, n. 39 le dichiarazioni sulla insussistenza di cause in inconferibilità o incompatibilità per gli incarichi conferiti rientranti nell'applicazione dell'anzidetto decreto.

Sovvenzioni contributi vantaggi economici

Bilanci:

- i conti economici, lo stato patrimoniale, e della società di revisione, le relazioni necessarie
- I beni immobili.

Consulenti e collaboratori:

- l'elenco dei consulenti e collaboratori, il curriculum vitae, l'incarico assegnato, la durata ed il compenso.

Personale:

- gli incarichi amministrativi di vertice
- il personale al 31.12 di ogni anno;
- il tasso di assenza.

Bandi di concorso personale:


- i bandi di selezione in corso e scaduti, l'esito della selezione.

Bandi di gara e contratti:

L'elenco cronologico dei bandi di gara (affidamento lavori, servizi e forniture) con il dettaglio delle ditte partecipanti, l'esito e l'importo di aggiudicazione;

le stazioni appaltanti sono in ogni caso tenute a pubblicare nei propri siti web istituzionali l'elenco degli ordini e i contratti con l'oggetto della fornitura, l'importo e la scadenza.

Entro il 31 gennaio di ogni anno, tali informazioni, relativamente all'anno precedente, sono pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici. Le amministrazioni trasmettono in formato digitale tali informazioni all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, che la

<p>CASIRATE GAS 2 2 SRL</p> 	<p align="center">PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA TRIENNIO 2021 - 2022 - 2023</p>	<p align="center">Rev. 00</p>
--	--	--------------------------------------

pubblica nel proprio sito web in una sezione liberamente consultabile da tutti i cittadini, catalogate in base alla tipologia di stazione appaltante e per regione.

"Carta dei Servizi e standard di qualità" CASIRATE GAS 2 SRL

Altri contenuti

Accesso civico Il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 in materia di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, ha introdotto l'istituto dell'accesso civico (art.5), quale strumento a disposizione del cittadino nel caso in cui nella Sezione della home page denominata "Amministrazione Trasparente" del sito della Società non risultino presenti quei documenti, dati ed informazioni che, ai sensi della disciplina vigente in materia di trasparenza, le pubbliche amministrazioni sono tenute a pubblicare. L'istituto dell'accesso civico, quindi, resta distinto da quello dell'accesso amministrativo ex legge n.241/1990 e s.m.i., dal momento che non riguarda tutte le informazioni accessibili, ma solo quelle soggette ad obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale, ai sensi del citato d.lgs. n.33/2013.

Relazione annuale dei responsabili della prevenzione della corruzione ;

Performance e obiettivi strategici. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, la Società si impegna a pubblicare eventuali dati ulteriori che saranno individuati dal Direzione, alla data del 31 gennaio di ciascun anno, in funzione delle attività di maggior richiamo o delle attività aziendali e gestionali meritevoli di essere resi noti mediante pubblicazione


PARTE TERZA - PROGRAMMAZIONE

Programmazione Triennale

La Programmazione triennale prevede le seguenti attività:

Anno 2021

- Approvazione ed adozione del Piano triennale 2021-2023;
- Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- Revisione della Procedura "Amministrazione Trasparente";

<p>CASIRATE GAS 2 2 SRL</p> 	<p align="center">PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA TRIENNIO 2021 - 2022 - 2023</p>	<p align="center">Rev. 00</p>
--	--	--------------------------------------

Diffusione del Piano;
 Adozione del Codice di Comportamento;
 Attuazione di un account per le segnalazioni;
 Monitoraggio ed eventuale ulteriore identificazione delle attività a rischio corruzione da parte del Resp. della prevenzione della corruzione;
 Definizione delle procedure di affinamento e miglioramento del progetto;
 Monitoraggio degli eventuali eventi corruttivi e dei “tentati” eventi rilevati nell’anno, per area, tipologia, descrizione sintetica, provvedimenti assunti dal responsabile diretto, azioni organizzative o gestionali attuate;
 Attuazione e Monitoraggio degli obblighi D.lgs. 33/2013.

Anno 2022

Esame e verifica, da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione dell’efficacia delle azioni messe in atto nell’anno precedente (comma 10, lettera a, Legge 190/2012);
 Analisi degli esiti dell’applicazione delle procedure attivate nel 2015;
 Definizione delle procedure di monitoraggio specifiche per le criticità riscontrate;
 Monitoraggio degli eventuali eventi corruttivi e dei “tentati” eventi rilevati nell’anno, per area, tipologia, descrizione sintetica, provvedimenti assunti dal responsabile diretto, azioni organizzative o gestionali attuate;
 Attuazione e Monitoraggio degli obblighi D.lgs. 33/2013

Anno 2023

Esame e verifica, da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione dell’efficacia delle azioni messe in atto nell’anno precedente (comma 10, lettera a, Legge 190/2012);
 Definizione delle procedure di monitoraggio specifiche per le criticità riscontrate
 Monitoraggio degli eventuali eventi corruttivi e dei “tentati” eventi rilevati nell’anno, per area, tipologia, descrizione sintetica, provvedimenti assunti dal responsabile diretto, azioni organizzative o gestionali attuate;
 Attuazione e Monitoraggio degli obblighi D.lgs. 33/2013

Adeguamento del Piano e clausola di rinvio

Il presente Piano potrà subire modifiche ed integrazioni per esigenze di adeguamento alle eventuali future indicazioni provenienti da fonti nazionali o regionali competenti in materia.
 In ogni caso il Piano è da aggiornare con cadenza annuale ed ogni qual volta emergano rilevanti mutamenti dell’organizzazione o dell’attività della Società.
 Degli aggiornamenti e delle eventuali modifiche in corso di vigenza sarà data adeguata evidenza mediante pubblicazione del documento sul sito istituzionale di CASIRATE GAS 2 SRL.
 Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Piano si applicano le disposizioni vigenti in materia ed, in particolare, la legge n. 190 del 2012, il d.lgs. n. 33 del 2013 e il d.lgs. n. 39 del 2013.